

I.I.S.S. "M. BELLISARIO – G.M. SFORZA"

Ginosa – Palagiano - Palagianello

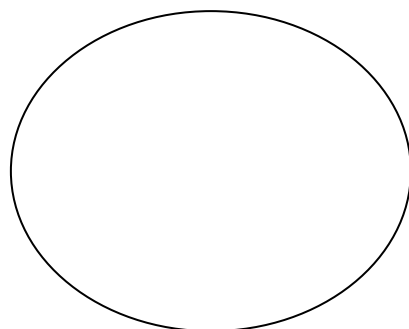



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
C.F. 90235680734
"M. BELLISARIO – G.M. SFORZA"
Tecnico: Amministrazione, Finanza e Marketing
Tecnico: Costruzioni, Ambiente e Territorio
Professionale: Servizi Commerciali - Servizi Socio
Sanitari- Produzioni Industriali
e-mail: tais04300e@istruzione.it
PEC: tais04300e@pec.istruzione.it



Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^] Sirio	X Palagiano	X COM	. GEO	
	. Palagianello	. AZI	. TUR	
a.s. 2015-2016				



Il Dirigente Scolastico

Prof. Domenico Elio Agrusta

Indirizzo TECNICO ECONOMICO – sede di Palagiano

N.	MATERIE	DOCENTI
1	ITALIANO	PARABITA MARIA
2	STORIA	PARABITA MARIA
3	INGLESE	LATERZA MONICA LUCIA (TRAETTA)
4	ECONOMIA AZIENDALE	SEMERARO EGIDIO
5	ECONOMIA POLITICA	STELLACCIO VINCENZO (ROLLO)
6	DIRITTO	STELLACCIO VINCENZO (ROLLO)
7	MATEMATICA	BASILE CARMELA
8	RELIGIONE	SCALIGINA NICOLA
9	FRANCESE	DI SABATO MARTA

5[^] Sez. A – SIRIO– Tecnico Economico ind. A.F.M. SEDE: PALAGIANO ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
01	ALIU	ARSEDA
02	BAKIRI	STIVEN
03	CANNARILE	VITO
04	CASSANO	GIUSEPPE
05	CASTELLANO	COSIMO
06	D'AURIA	GIUSEPPE
07	DEBBELIS	MICHELE VALENTINO
08	DELL'AGLIO	EGIDIO SALVATORE
09	GIOVINAZZI	ROCCO ANTONELLO
10	INCARDONA	GIOVANNA
11	LENTINO	GIAMBATTISTA
12	LETIZIA	FRANCESCO
13	LICOMATI	DOMENICO
14	LILLO	GIUSEPPE
15	NATILLA	ROSA
16	NOTARISTEFANO	LEONARDO
17	OLIVA	ANGELO
18	RESTA	CATERINA
19	ROMANELLI	ROSA
20	SERRA	MARCO
21	TINELLA	NICOLA GIUSEPPE
22	ZAGAGLIONE	COSIMA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Regolamento, art. 5)

CLASSE 5[^] sez. Sirio	Indirizzo: A.F.M.	ANNO SCOLASTICO 2015-2016
Coordinatore di Classe	Prof.ssa Parabita Maria	

Presentazione sintetica della classe

- **Storia del triennio conclusivo del corso di studi**
- **Continuità didattica nel triennio**
- **Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso**

La classe V sez. A del corso SIRIO è composta complessivamente da 22 allievi, tra cui 6 donne, di età eterogenea e altrettanto diversificato livello culturale. Dall'analisi effettuata in fase di accoglienza, attraverso colloqui, domande, letture e brevi interrogazioni, è emerso che un significativo numero di allievi possiede un livello di conoscenze e competenze adeguate, altri invece si attestano su un livello appena sufficiente. In generale, si è riscontrato da subito l'impegno, l'interesse, la partecipazione attenta e attiva durante la lezione che garantisce un clima di lavoro ordinato e costruttivo. Un piccolo gruppo di allievi, i più giovani, fa più fatica a mantenere attenta la concentrazione e spesso finisce con il distrarsi.

Va sottolineato che, essendo una classe di studenti lavoratori, i corsisti hanno svolto la maggior parte del lavoro di studio, approfondimento ed esercitazione, in classe, avendo poco tempo per uno studio domestico a causa di impegni lavorativi e familiari.

La continuità didattica nel triennio conclusivo del corso di studi non è stata del tutto soddisfatta.

La preparazione globale della classe è, nel complesso, più che sufficiente per un gruppo discreto di corsisti mentre alcune problematiche sono emerse nel corso dell'anno scolastico per un gruppo di allievi. Maggiori difficoltà sono emerse nelle prove scritte più che in quelle orali, soprattutto in matematica e nelle materie di indirizzo.

Si rileva, inoltre, che molti hanno difficoltà nel sostenere un esame orale in lingua inglese e in lingua francese, non avendo maturato le opportune competenze. Pertanto, sono state adottate sollecitazioni e strategie didattiche individuali al fine di elaborare per ogni disciplina le prerogative utili al "saper essere" e "saper fare".

In relazione alla programmazione iniziale, il Consiglio di Classe è concorde nel sostenere che la classe ha raggiunto risultati globalmente più che sufficienti. Pochi hanno discretamente sviluppato le capacità di analisi e sintesi e di studio autonomo.

• **Obiettivi generali (Educativi e formativi)**

Il Consiglio di classe ritiene di aver raggiunto i seguenti obiettivi generali:

- Favorire il rientro in formazione degli adulti e giovani usciti dalla scuola;
- Promuovere la formazione morale, sociale e culturale; favorire la cultura della legalità;
- Fare acquisire all'utente la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità e predisporre gli strumenti idonei allo sviluppo delle stesse;
- Potenziare le capacità personali;
- Rafforzare l'autostima in ogni corsista;
- Fare prevenzione del disagio sociale e culturale che crea situazioni di rischio nel territorio;
- Offrire attraverso l'esperienza del rimettersi in gioco e del tornare a scuola l'opportunità di tornare nel circuito formativo istituzionalizzato;
- Informare sulle possibilità di effettivo sbocco professionale offerte dal territorio;
- Interessarsi ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, in coinvolgimento con il mondo del lavoro;
- Riconoscere nello studio lo strumento per la crescita personale e professionale.

- **Obiettivi Didattici. Conoscenze, competenze e capacità**

Il Consiglio di classe ritiene di aver raggiunto i seguenti obiettivi didattici:

- Promuovere l'acquisizione o il potenziamento dell'autonomia nell'apprendimento.
- Promuovere l'acquisizione di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressive.
- Sviluppare la padronanza dei linguaggi, e più in particolare:
 - della lingua italiana, nei registri standard e settoriale, tanto nella ricezione quanto nella produzione, sia in senso espositivo - narrativo quanto argomentativo;
 - delle lingue straniere, con particolare riguardo alle competenze comunicative e con riferimenti alle culture e civiltà dei paesi stranieri dei quali si studia la lingua;
 - dei linguaggi formalizzati, come quello matematico, economico, giuridico, e informatico;
- Promuovere la capacità di comunicare in modo efficace e corretto, padroneggiando anche gli aspetti non verbali (tono della voce, gestualità, ecc.)
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze letterarie, storiche, giuridiche ed economiche che consentano di leggere ed interpretare la contemporaneità.
- Padroneggiare metodi e procedure proprie delle discipline tecnico-professionali.

- **Attività extra, para, inter curricolari**

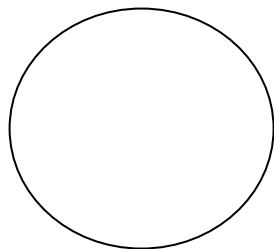
(Viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, stage, tirocini, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc.)

Data la particolarità dell'indirizzo per studenti lavoratori, la classe non ha partecipato ad alcuna attività extra, para, inter-curriculare.

Data: PALAGIANO, 16/05/2016

Firma del coordinatore

**Firma del Dirigente
Scolastico**



Allegati:

**Relazioni Docenti (allegato A)
Elenco alunni
Elenco docenti del C.d.C. Tabella di
valutazione
Griglie di sintesi
Simulazioni Prove di Esame**

Presentazione della classe e suo percorso storico

Classe 5[^]	sez. A Sirio	Sede: Palagianò	M.	F.	TOT.
Numero complessivo alunni regolarmente frequentanti			14	6	
Eventuali abbandoni			2		
			TOT.		22

n. stud. promossi anno preced.	15	n. stud. non promossi anno preced.	Non vi sono alunni ripetenti, ma alcuni sono corsisti ammessi alla classe quinta in seguito agli esami di idoneità.
---	----	---	---

Clima della classe	Classe nel complesso tranquilla e rispettosa dei docenti e dell'istituzione scolastica, seppure in qualche momento dell'anno scolastico si sono presentati delle incomprensioni e delle tensioni all'interno del gruppo classe e con qualche docente.
Continuità didattica	Non vi è stata una vera e propria continuità didattica.
Frequenza scolastica	Regolare
Attività di recupero e di approfondimento	Adozione di strategie di apprendimento individualizzato e attività di recupero sono state svolte in itinere in tutte le discipline sin dall'inizio dell'anno.
Attività complementari e di arricchimento dell'offerta formativa	Nessuna.

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO (Tempi scolastici)

2.1 Quadro orario	Materie	Ore settimanali
	ITALIANO	3
	STORIA	2
	INGLESE	2
	ECONOMIA AZIENDALE	6
	DIRITTO	2
	ECONOMIA POLITICA	2
	MATEMATICA	3
	RELIGIONE	1
	FRANCESE	2

2.2 Ore effettivamente svolte per singole discipline (al 30.4.2014)	n. ore svolte (a registro)	n. ore da svolgere
ITALIANO	90	9
STORIA	60	6
INGLESE	60	6
ECONOMIA AZIENDALE	180	18
DIRITTO	60	6
ECONOMIA POLITICA	60	6
MATEMATICA	90	9
RELIGIONE	30	3

Allegato AC/c
(Argomenti Comuni)

I.I.S.S. “M.Bellisario -G.M. Sforza”

Classe 5[^] sez. _A Sirio – A.F.M.

ARGOMENTI:		MATEMATICA	EC. AZIEND.	DIRITTO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	ECON. POLITICA FRANCESE			
Curva dei costi, ricavi, diagramma di redditività		x	x					x			
Calcoli percentuali		x	x								
Capacità contributiva			x					x			
Progressività dell' imposta			x					x			
La Costituzione: origini e caratteristiche				x		x					
I pagamenti							x		x		

Indicare solo gli argomenti che sono stati affrontati in collegamento con altre discipline, da contrassegnare con una X in corrispondenza.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE	anno scolastico 2015\16
Prof.	SEMERARO EGIDIO	
classe e indirizzo	CLASSE V SIRIO	

CONOSCENZE

L'impatto iniziale con la disciplina è stato piuttosto faticoso per la mancanza di un linguaggio economico-aziendale adeguato e a volte per disinteresse, per cui lo svolgimento del programma è stato un po' lento all'inizio, ma ho poi recuperato grazie ad una maggiore partecipazione e ad un impegno più costante.

In ultima analisi, posso affermare che gli allievi hanno Acquisito delle tecniche di calcolo e delle conoscenze, competenze e abilità indispensabili per raggiungere le finalità specifiche della disciplina.

COMPETENZE

Nel complesso posso dichiarare che quasi tutti gli alunni hanno seguito con interesse quasi sufficiente, evidenziando livelli di preparazione appena sufficienti, mostrando maturità e responsabilità. Gli argomenti sono stati recepiti, le verifiche sono state frequenti e non solo sulla lezione del giorno.

CAPACITÀ

I risultati conseguiti sono complessivamente sufficienti per alcuni studenti, talvolta anche discreti, ma per alcuni di loro la resa finale è stata soltanto sufficiente. La quasi totalità degli alunni è progredita nel possesso delle discipline relative alle tematiche affrontate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>Modulo N° 1 "LE IMPRESE INDUSTRIALI: CARATTERI, CONTABILITA', BILANCIO E FISCALITA'"</p> <p>Tempo: 90 ore Periodo: settembre/ottobre/novembre/dicembre</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti</p> <p>Riconoscere gli interlocutori sociali dell'impresa e distinguere tra sistema informativo interno e aperto a soggetti esterni, tra sottosistema contabile e non contabile. Registrazioni in P.D. le scritture di esercizio e di assestamento delle imprese ind.li. Redigere la situazione contabile finale e determinare il reddito dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento. Calcolare e interpretare gli indici di redditività, produttività, patrimoniali e finanziari. Redigere e interpretare i rendiconti finanziari. Individuare le variazioni da apportare al reddito di bilancio per determinare il reddito fiscale e calcolare le imposte dirette che gravano sull'impresa.</p> <p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le caratteristiche strutturali e organizzative 2. La contabilità generale 3. Il sistema informativo di bilancio 4. L'analisi di bilancio 5. Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette <p>Modulo N° 2 "LA CONTABILITA' GESTIONALE"</p> <p>Tempo: 50 ore Periodo: gennaio/febbraio</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti</p> <p>Descrivere le funzioni della contabilità gestionale come supporto informativo delle decisioni aziendali. Definire i diversi tipi di oggetto di cui la contabilità gestionale consente di rilevare il costo. Descrivere la struttura del sistema di rilevazione e classificare i costi in funzione dello scopo. Scegliere e determinare le diverse configurazioni di costo in funzione dell'oggetto o dell'obiettivo di calcolo. Risolvere problemi di calcolo dei costi.</p> <p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I costi aziendali 2. Le metodologie di determinazione dei costi 3. L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali <p>Modulo N° 3 "LA STRATEGIA, LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE"</p> <p>Tempo: 30 ore Periodo: marzo</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti</p> <p>Riconoscere le strategie aziendali e le principali scelte che le riguardano.</p>	<p>1°Quadrimestre</p>

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>Redigere in situazioni operative semplificate i budget settoriali, il budget degli investimenti e il budget finanziario. Calcolare gli scostamenti di costo e di ricavo e individuarne le cause.</p> <p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La strategia e la pianificazione aziendali 2. Il controllo di gestione, la programmazione aziendale e il budget <p>Modulo N° 4 "LE IMPRESE BANCARIE" Tempo: 60 ore Periodo: aprile/maggio/giugno</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti</p> <p>Conoscere i soggetti che operano nel sistema finanziario e le attività che essi svolgono. Conoscere le forme tecniche di raccolta diretta bancaria e individuare la forma più opportuna in relazione agli obiettivi dei risparmiatori. Individuare le fasi di un'istruttoria di fido e distinguere le diverse forme tecniche di finanziamento. Conoscere le caratteristiche degli strumenti e dei sistemi di pagamento messi a disposizione da una banca alla clientela. Distinguere i diversi servizi di intermediazione, consulenza e gestione del risparmio che una banca mette a disposizione della clientela. Distinguere le differenze principali tra gli schemi di bilancio di una banca e quelli di una impresa ind.le.</p> <p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema finanziario e il ruolo delle banche 2. Le operazioni di raccolta diretta delle banche 3. Le operazioni di impiego delle banche 4. I servizi bancari 5. La gestione dell'attività bancaria 	<p>2° Quadrimestre</p>

1. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Nel mio lavoro ho cercato di utilizzare gli stessi criteri metodologici già sperimentati negli anni precedenti, nel mio dialogo educativo ho curato la situazione di partenza degli alunni, i rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo classe, i livelli di maturazione e il livello cognitivo ed affettivo nonché il livello di abilità linguistico, economico - aziendalistico nella mia fattispecie.

La metodologia impiegata ha previsto come fine la organicità e la coerenza nella trattazione dei contenuti. Il metodo è stato in generale graduale, motivante e basato sull'apprendimento scolastico. Gli alunni soggetti attivi del processo di apprendimento insegnamento devono constatare l'utilità di ciò che studiano; sono stati ammessi interventi degli studenti per richieste di chiarimenti, in modo da individuare le parti più ostiche e poter riproporre una diversa esposizione. La metodologia impiegata ha previsto dunque oltre la classica lezione frontale, la esposizione guidata degli allievi, la lettura critica del testo, l'analisi del bilancio, l'affronto di semplici problemi aziendali, l'esercizio della capacità di ascolto e di rielaborazione personale.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo e appunti dettati in classe.

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

La valutazione ha tenuto presente soprattutto la partecipazione, la frequenza, l'interesse e la capacità di ricerca e di confronto.

La verifica si è basata sull'interrogazione orale operata con metodo dialogico e ragionato e sulle prove scritte (n. 2 per quadrimestre).

4. Eventuali ulteriori annotazioni

f.to il Docente

Prof. Egidio SEMERARO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	MATEMATICA e lab. informatica	anno scolastico 2015\16
Prof. ss	Carmela BASILE	
classe e indirizzo	5 [^] Sirio	

CONOSCENZE

- Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado;
- Geometria analitica: la retta e la parabola
- Sistemi lineari di due equazioni in due incognite;
- Funzioni di una variabile;
- Limiti e funzioni di una variabile;
- Funzioni di due variabili;
- Concetto di derivata parziale di una funzione di due variabili;
- Massimi, minimi e selle di una funzione di due variabili;
- problemi di economia mediante modelli matematici;
- la Ricerca Operativa;
- problemi di scelta in condizioni di certezza;
- particolari problemi caratteristici della R.O.;
- la programmazione lineare.

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
utilizzare i concetti e i modelli matematici per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

CAPACITÀ

- Conoscere le procedure e le formule per risolvere equazioni di 1° e 2° grado;
- Generalità sulle disequazioni e principi di equivalenza delle disequazioni;
- Conoscere i metodi di risoluzione di un sistema lineare
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico per funzioni di una variabile;
- Calcolare le derivate parziali prime e seconde di una funzione di due variabili;
- Determinare i punti di massimi, minimi e selle di una funzione di due variabili con il determinante hessiano;
- Determinare le funzioni marginali della domanda, le elasticità rispetto al prezzo e al reddito;
- Calcolare e valutare il coefficiente di correlazione lineare;
- Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso continuo;
- Scrivere e risolvere il modello matematico in presenza di più alternative;
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino;
- Utilizzare il metodo grafico in problemi di P.L. in due variabili.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<ul style="list-style-type: none">• Equazioni e disequazioni di 1°e 2°grado;• Sistemi lineari di due equazioni in due incognite;• Funzioni di una variabile (limiti, derivate, max e minimi, rappresentazione grafica)	1°Quadrimestre
<ul style="list-style-type: none">• Funzioni di una variabile (limiti, derivate, max e minimi, rappresentazione grafica);• Funzioni di due variabili (derivate parziali, max minimi e punti di sella);• La Ricerca Operativa;• Problemi di scelta in condizioni di certezza;• Il problema delle scorte;• La programmazione lineare.	2°Quadrimestre

- **METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):**

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, partendo da una situazione problematica di stimolo. Attraverso una discussione guidata si sono scoperti e formalizzati i contenuti. Nella fase applicativa, dopo aver svolto alcuni esercizi in classe, si è proposto agli allievi un lavoro di gruppo o individuale che è stato continuato a livello domestico.

- **MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):**

Si sono utilizzate fotocopie fornite dal docente.

- **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

La valutazione ha preso spunto dalla misurazione del livello di conoscenza, comprensione, applicazione, comunicazione, partecipazione, impegno. Il docente ha attribuito ad ogni voce il "peso" che ha ritenuto

opportuno. Dall'insieme dei valori così determinati si è proposto un voto, su scala decimale (da uno a dieci), reso noto all'allievo con opportune indicazioni, così da trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

La tipologia di valutazione è stata scritta e orale: prove scritte sommative di argomenti trattati nel periodo precedente e risoluzioni di problemi alla lavagna.

- **Eventuali ulteriori annotazioni**

All'inizio dell'a.s. si è ritenuto opportuno ripetere argomenti basilari necessari per poter affrontare gli argomenti oggetto del programma dell'anno in corso.

f.to
prof.ssa Carmela BASILE

MATERIA	DIRITTO	anno scolastico 2015\16
Prof.	ROLLO PATRIZIA - STELLACCIO VINCENZO	
classe e indirizzo	CLASSE V SEZ. SIRIO	

CONOSCENZE

- a) Costituzione e forma di governo
- b) Distinguere e conoscere composizione e funzioni degli organi costituzionali
- c) Distinguere i concetti di decentramento ed autonomia; riconoscere l'evoluzione dell'idea regionalista
- d) Conoscere principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione

COMPETENZE

- a) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica
- b) Saper comunicare con il linguaggio specifico della disciplina
- c) Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi
- d) Saper operare confronti

CAPACITÀ

- a) Saper contestualizzare ed aggiornare il testo della Costituzione
- b) Comprendere e valutare i rapporti tra gli organi costituzionali
- c) Comprendere e valutare le principali innovazioni delle riforme costituzionali
- d) Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- **Unità didattiche e/o**
- **Moduli e/o**
- **Percorsi formativi ed**
- **Eventuali approfondimenti**

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>U.D. <i>COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO</i></p> <p>a) <i>Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana</i></p> <p>b) <i>I principi fondamentali</i></p> <p>c) <i>I principi della forma di governo</i></p> <p>U.D. <i>L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE</i></p> <p>a) <i>Il Parlamento</i></p> <p>b) <i>Il Governo</i></p> <p>c) <i>I Giudici e la funzione giurisdizionale</i></p> <p>d) <i>Il Presidente della Repubblica</i></p> <p>e) <i>La Corte Costituzionale</i></p>	1° Quadrimestre

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>U.D. LO STATO AUTONOMISTICO</p> <ul style="list-style-type: none">a)Autonomia e decentramentob)Le Regionic)Le provinced)I Comuni <p>U.D. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">a)Principi e organizzazioneb)Gli atti amministrativic)I contratti della Pubblica Amministrazioned)I rapporti tra Pubblica Amministrazione e Imprese	2° Quadrimestre

1. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le metodologie applicate sono state:

- Lavori di gruppo;
- Lezione frontale;
- Lezione praticata;
- Interdisciplinarietà
- Problem solving
- Osservazione della realtà

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

I materiali didattici e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libri di testo;
- Costituzione
- Fotocopie;
- Quotidiani e riviste
- Laboratorio multimediale
- Dizionari
- Internet

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Le tipologie delle prove di verifica effettuate durante l'anno sono state:

- Colloqui orali;
- Prove strutturate e semi strutturate;
- Produzione

4. Eventuali ulteriori annotazioni

il Docente

prof. Vincenzo Stellaccio

MATERIA	ECONOMIA POLITICA	anno scolastico 2015\16
Prof.	ROLLO PATRIZIA - STELLACCIO VINCENZO	
classe e indirizzo	CLASSE V SEZ. SIRIO	

CONOSCENZE

- a) La finanza pubblica: le entrate e la spesa.
- b) Distinguere e conoscere le competenze degli organi dello Stato sulla formazione del bilancio.
- c) Distinguere le imposte dirette e le imposte indirette.
- d) Conoscere i principi e l'organizzazione della finanza locale.

COMPETENZE

- a) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica.
- b) Saper comunicare con il linguaggio specifico della disciplina.
- c) Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi.
- d) Saper operare confronti.

CAPACITÀ

- a) Saper contestualizzare ed attualizzare la politica di bilancio.
- b) Comprendere e valutare i rapporti tra gli organi costituzionali nella redazione del bilancio.
- c) Comprendere e valutare le principali innovazioni legislative sulla formazione del bilancio.
- d) Comprendere natura e funzioni dei Ministeri nella fase di esecuzione del bilancio.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- **Unità didattiche e/o**
- **Moduli e/o**
- **Percorsi formativi ed**
- **Eventuali approfondimenti**

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>U.D. L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none">a) Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica.b) I beni pubblici.c) Le imprese pubbliche. <p>U.D. LA POLITICA DELLA SPESA</p> <ul style="list-style-type: none">a) La spesa pubblica e la sua struttura.b) La crisi dello stato sociale ed il contenimento della spese pubblica.c) La sicurezza sociale in Italia. <p>U.D. LA POLITICA DELLE ENTRATE</p> <ul style="list-style-type: none">a) Le entrate pubbliche.b) Le entrate straordinarie.c) La scelta tra imposta straordinaria e debito pubblico.d) Le tasse, i contributi e le imposte.	1° Quadrimestre

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>U.D. LA POLITICA DI BILANCIO</p> <p>a) Il bilancio pubblico.</p> <p>b) La classificazione delle entrate e delle spese.</p> <p>c) La formazione del bilancio.</p> <p>d) Il Documento di Economia e Finanza.</p> <p>U.D. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO - IMPOSTE DIRETTE</p> <p>a) L'I.R.P.E.F.</p> <p>b) L'I.R.E.S.</p> <p>c) L'I.R.A.P.</p> <p>U.D. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO - IMPOSTE INDIRETTE</p> <p>a) L'I.V.A.</p> <p>b) Gli strumenti per combattere l'evasione.</p>	<p>2° Quadrimestre</p>

4. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le metodologie applicate sono state:

- Lavori di gruppo;
- Lezione frontale;
- Lezione praticata;
- Interdisciplinarietà
- Problem solving
- Osservazione della realtà

5. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

I materiali didattici e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libri di testo;
- Costituzione
- Fotocopie;
- Quotidiani e riviste
- Laboratorio multimediale
- Dizionari
- Internet

6. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Le tipologie delle prove di verifica effettuate durante l'anno sono state:

- Colloqui orali;
- Prove strutturate e semi strutturate;
- Produzione

4. Eventuali ulteriori annotazioni

il Docente

prof. Vincenzo Stellaccio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	ITALIANO	anno scolastico 2015\16
Prof.	PARABITA MARIA	
classe e indirizzo	V SIRIO	

CONOSCENZE

- Conoscere le caratteristiche fondamentali di un movimento culturale, della poetica e dell'ideologia degli autori, delle opere e degli autori stessi, dell'evoluzione formale dei generi sviluppatasi nei diversi contesti
- Saper analizzare i testi nei loro contenuti fondamentali
- Conoscere le strategie del parlato per la produzione di testi orali di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi
- Conoscere le strategie di scrittura (testo espositivo, articolo di giornale, saggio breve.....)
- Saper contestualizzare il testo, individuando analogie e/o differenze tra testi di uno stesso autore o di autori diversi

COMPETENZE

- Saper raccogliere, ordinare e schematizzare i dati
- Riconoscere le caratteristiche di forma e di contenuto dei diversi generi letterari
- Saper produrre testi orali
- Saper produrre testi scritti

CAPACITÀ

- Essere in grado di usare il lessico in modo appropriato alle diverse situazioni comunicative
- Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare varie problematiche
- Essere in grado di valutare in maniera accettabile il proprio apprendimento

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti
-

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 1 : IL TRIONFO DELLA SCIENZA NELLA SECONDA META' DELL' OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Quadro storico e culturale- Il Positivismo- Il contesto europeo e il Naturalismo di E.Zola- Il Verismo e Giovanni Verga: biografia e pensiero, il Ciclo dei Vinti- Giosuè Carducci e il ritorno ai classici <p>MODULO 2 : LA CONTESTAZIONE ALLA FINE DELL' OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- La Scapigliatura- Il Decadentismo : quadro storico e culturale- Giovanni Pascoli : biografia e poetica ; lettura e analisi di testi scelti- Gabriele D' Annunzio: biografia e poetica; lettura e analisi di liriche scelte <p>MODULO 3. LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Il Crepuscolarismo: caratteri, autori e poetiche- Marinetti e il Futurismo <p>MODULO 4 :IL ROMANZO CONTEMPORANEO</p> <ul style="list-style-type: none">- Italo Svevo: biografia e pensiero; lettura e analisi del brano "L'ultima sigaretta" da "La coscienza di Zeno"- Luigi Pirandello: biografia e pensiero; lettura e analisi di una novella	1° Quadrimestre

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 5: LE TRE CORONE POETICHE DEL NOVECENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’Ermetismo : caratteristiche generali. - Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica; lettura e analisi di alcune liriche - Eugenio Montale :biografia e poetica; lettura e analisi di alcune liriche - LA POESIA INTIMISTA DI UMBERTO SABA: Biografia e poetica, lettura e analisi di alcune liriche <p>UNITA’ DIDATTICA</p> <p>Laboratorio di scrittura : IL SAGGIO BREVE</p>	<p>2° Quadrimestre</p>

7. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lo studio della Letteratura italiana è partito da un corretto inquadramento degli autori nei rispettivi contesti storico-culturali. Si è cercato di dare spazio alla voce degli autori stessi, attraverso una lettura guidata delle loro opere più significative. Alle lezioni frontali si è accompagnato, in alcuni casi, il lavoro di approfondimento degli alunni. Di alcuni autori si è proposta la lettura guidata di testi particolarmente significativi. Nel corso dell’anno sono state proposte ripetute esercitazioni nella stesura di analisi del testo e saggi brevi, per preparare gli alunni alla prima prova scritta dell’ esame di Stato.

8. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Il materiale didattico cartaceo è stato fornito dal docente lezione per lezione, fotocopiato dal personale della scuola.

9. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Tenendo presenti la situazione iniziale, l'interesse, l'impegno, la partecipazione mostrati durante le attività si è proceduto alla valutazione del grado di apprendimento individuale. Si sono utilizzate verifiche formali e informali, quali il dialogo quotidiano, o verifiche brevi, mirate al raggiungimento di singoli obiettivi. La valutazione è stata, quindi, formativa in itinere, con opportuni interventi di recupero in caso di carenze, e sommativa a fine anno, come risultato del lavoro sinergico tra

4. Eventuali ulteriori annotazioni

F.to il Docente

Prof.ssa Maria Parabita

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	LINGUA INGLESE	anno scolastico 2015-2016
Prof.	LATERZA Monica Lucia – TRAETTA Silvia	
classe e indirizzo	V SIRIO – indirizzo commerciale	

CONOSCENZE

Gli alunni evidenziano una conoscenza accettabile dei contenuti relativi al settore specifico di indirizzo. La padronanza del linguaggio settoriale tecnico-professionale è appena soddisfacente così come quella degli elementi fondamentali delle strutture morfo-sintattiche e del lessico.

COMPETENZE

Un esiguo numero di allievi è in grado di:

- Trasferire le conoscenze acquisite in situazioni nuove e in contesti diversi;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare in modo soddisfacente testi scritti;
- Produrre testi di tipologia diversa in relazione ai differenti scopi comunicativi. Il resto della classe evidenzia alcune problematiche relative all'utilizzo della lingua straniera.

CAPACITÀ

Descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale;
Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera relative al settore specifico d'indirizzo;
Acquisire una conoscenza degli elementi fondamentali per una corretta analisi del testo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- **Unità didattiche e/o**
- **Moduli e/o**
- **Percorsi formativi ed**
- **Eventuali approfondimenti**

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	
<p>MODULO 1: MARKETING</p> <ul style="list-style-type: none">• Marketing basics• Marketing segment and research• The marketing mix: the four Ps• Promotion and place in marketing• Online marketing• Written communication: reading adverts <p>MODULO 2: ENQUIRING</p> <ul style="list-style-type: none">• Foreign trade terms• Incoterms• Payment in foreign trade• Risk assessment• Open account• Bank transfer• Clean bill collection• Documentary letter of credit• Payment in advance Enquiries: written communication• Replies to enquiries <p>CULTURE:</p> <ul style="list-style-type: none">• The industrial revolution in Britain• The United Kingdom• Martin Luther King	

- **U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento**

MODULO 3: THE BUSINESS WORLD

- Business organization
- The business letter
- Sole trader
- Partnerships
- Limited companies

MODULO 4: ORDERING

- Trade documents
- Online orders
- Commercial invoice
- Banking today

CULTURE:

- London
- The parliament of UK
- A presidential system: the USA
- The European Union

7. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le lezioni sono state soprattutto frontali. La partecipazione degli alunni dal posto hanno fornito dati di feedback indispensabili per monitorare l'apprendimento e permettere all'alunno di responsabilizzarsi verso lo studio consolidando la competenza linguistica in previsione dell'Esame di Stato. Sono state svolte attività di gruppo, atte a favorire l'apprendimento tra pari, e di peer tutoring, nel quale l'alunno con maggiori potenzialità ha fatto da tutor nei confronti di un compagno più debole. Le discussioni guidate e l'elaborazione di mappe concettuali hanno favorito la capacità di relazionare su un argomento in L2.

8. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Fotocopie
- Testo di riferimento : Next Generation, Autori: Cumino-Bowen, Edizioni: Petrini.

9. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- Prove scritte
- Verifiche orali

4. Eventuali ulteriori annotazioni

Nella valutazione si è tenuto conto in primis della collaborazione e partecipazione attiva alle lezioni frontali, poi della capacità di riassumere gli argomenti, della conoscenza dei contenuti, della correttezza del registro linguistico, della correttezza grammaticale, lessicale e fonologica.

f.to il Docente
Prof.ssa Monica Lucia Laterza

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ALL. A

MATERIA	LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE	anno scolastico 2015\16
Prof.	DI SABATO MARTA	
classe e indirizzo	V SIRIO -COMMERCIALE	

CONOSCENZE

La classe conferma livelli differenziati in base ai ritmi, alle capacità di apprendimento e al bagaglio di conoscenze pregresse. Sul piano cognitivo la classe ha dimostrato una sufficiente vivacità intellettuale per le attività proposte dal docente interagendo complessivamente in maniera abbastanza attiva. La maggioranza del gruppo classe si è impegnata con accettabile serietà e costanza, migliorando gradualmente, seppur lievemente, le competenze linguistiche manifestate nella situazione di partenza. La padronanza del linguaggio settoriale tecnico-professionale e dei contenuti è globalmente sufficiente così come quella degli elementi fondamentali delle strutture morfo-sintattiche e del lessico in riferimento a quello commerciale.

Conoscenze:

La logistique - Le commerce international – Les ONG - L'Union Européenne – Le règlement –
Les banques - Les assurances – La Mondialisation - Paris

COMPETENZE

- Trasferire le conoscenze acquisite in situazioni nuove e in contesti diversi;
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti anche professionali;
- leggere, comprendere e interpretare in modo soddisfacente testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di tipologia diversa in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa
- Sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo;
- Produrre brevi testi scritti di carattere generale e/o specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione.
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa
- Sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo;
- Produrre brevi testi scritti di carattere generale e/o specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione.

CAPACITA'

Sebbene la classe evidenzia mediamente problematiche legate alla conoscenza pregressa delle strutture linguistiche, del lessico e della pronuncia è in grado di applicare strategie di lettura efficaci e finalizzate alla comprensione globale e talvolta analitica delle varie tipologie testuali; legge in maniera abbastanza scorrevole e comprende in modo globale e dettagliato testi del settore specifico trovando informazioni specifiche e/o significati globali. Manifesta però difficoltà nella produzione di testi di vario genere, che non sempre risultano coerenti e sufficientemente corretti, in riferimento all'uso delle funzioni linguistiche e delle strutture morfo- sintattiche. La maggioranza della classe è in grado di interagire in brevi conversazioni in lingua, in modo abbastanza chiaro, con una modesta padronanza lessicale.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- **Unità didattiche e/o**
- **Moduli e/o**
- **Percorsi formativi ed**
- **Eventuali approfondimenti**

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>Modulo 1 : Réperage</p> <p>Révision sur les groupes verbaux Les adjectifs possessifs Les adjectifs démonstratifs Les auxiliaires Le Passé composé Quelques verbes irréguliers Le partitif Les adverbess interrogatifs et de quantité Les pronoms relatifs Les articles contractés La forme passive Les ONG</p> <p>Modulo 2 : La logistique et les transports</p> <p>Unité 1 : La logistique Unité 2 : La livraison de la marchandise Unité 3 : La livraison par le fournisseur et le transporteur L'Union Européenne Les pronoms relatifs composés</p>	1° Quadrimestre

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>Modulo 3 : Le commerce International</p> <p>Unité 1 : L'approche des marchés étrangers</p> <p>Unité 2 : L'acheminement international des marchandises La Mondialisation Les avantages et les inconvénients de la mondialisation Le développement des produits locaux</p> <p>Modulo 4 : Le règlement, les banques et les assurances</p> <p>Unité 1 : Le règlement et ses différentes formes Le chèque La traite</p> <p>Unité 2 : La facturation et ses règlements</p> <p>Unité 3 : Les contestations du débiteur</p> <p>Unité 1/a : Les banques et les opérations bancaires</p> <p>Unité 2/a : Les assurances Marie Curie Paris</p>	<p>2° Quadrimestre</p>

10. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le lezioni sono state soprattutto frontali. La partecipazione degli alunni dal posto hanno fornito dati di feedback indispensabili per monitorare l'apprendimento e permettere all'alunno di responsabilizzarsi verso lo studio consolidando la competenza linguistica in previsione dell'Esame di Stato. Sono state svolte attività di gruppo, atte a favorire l'apprendimento tra pari, e di peer tutoring, nel quale l'alunno con maggiori potenzialità ha fatto da tutor nei confronti di un compagno più debole. Le discussioni guidate e l'elaborazione di mappe concettuali hanno favorito la capacità di relazionare su un argomento in L2.

11. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Fotocopie
- Libro di testo : La Nouvelle Entreprise di C. Caputo, G. Schiavi, T. Ruggiero Boella , G.Fleury – Petrini
- Recherches sur le Web

12. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Per quanto riguarda le prove di verifica, sono state svolte con regolarità le verifiche in itinere e sommative orali e scritte con prove semi-strutturate e con tipologia mista B/C.

4. Eventuali ulteriori annotazioni

Nella valutazione si è tenuto conto in primis della collaborazione e partecipazione attiva alle lezioni frontali, poi della capacità di riassumere gli argomenti, della conoscenza dei contenuti, della correttezza del registro linguistico, della correttezza grammaticale, lessicale e fonologica.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE6

MATERIA	STORIA	anno scolastico 2015\16
Prof.	PARABITA MARIA	
classe	V A SIRIO	

CONOSCENZE

- Conoscere e ricostruire globalmente le linee di svolgimento cronologico della storia dalla fine dell'Ottocento alla fine della Seconda guerra mondiale.
- Conoscere il contesto storico dei personaggi e degli eventi e saperli collocare nell'ambito cronologico
- Riconoscere le peculiarità del linguaggio storico

COMPETENZE

- Saper raccogliere, ordinare e schematizzare dati
- Sapersi orientare nell'uso di fonti storiche
- Comprendere e impiegare le periodizzazioni, i termini e i contenuti specifici
- Saper mettere in relazione le conoscenze acquisite con le problematiche delle civiltà odierne

CAPACITÀ

- Essere in grado di interpretare e valutare le testimonianze utilizzate
- Essere in grado di esporre le proprie riflessioni in modo chiaro e coerente, utilizzando la terminologia storiografica
- Avere consapevolezza dei rapporti tempo-spazio-causa ed effetto
- Avere la capacità di riflettere sugli elementi di continuità e /o rottura tra passato e presente

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 1 : LUCI ED OMBRE ALLA FINE DELL' OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Europa tra i due secoli .La Belle Epoque- L'Italia di Giolitti- Colonialismo e Imperialismo <p>MODULO 2 : LA GRANDE GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none">- Il quadro internazionale alla vigilia del Grande Guerra- Le cause della Prima guerra mondiale- Le vicende principali- La Rivoluzione russa	1°Quadrimestre

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 3 : L'EGEMONIA DEGLI STATI UNITI; LA CRISI DEL '29</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il mondo dopo la Grande Guerra - Nascita dei partiti e dei movimenti di massa - L'ascesa della grande potenza Americana - Cause e conseguenze della crisi del '29 <p>MODULO 4 : NASCITA DEI REGIMI: TOTALITARI.</p> <p>NAZISMO E FASCISMO.</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Fascismo - Il Nazismo - L' Europa alla vigilia del nuovo conflitto - La Seconda guerra mondiale - L' Olocausto - La Resistenza <p>MODULO 5 :IL SECONDO DOPOGUERRA. LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Ricostruzione in Europa dalle macerie della guerra - L' Italia repubblicana 	<p>2°Quadrimestre</p>

10.METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

La lezione frontale è stata affiancata da discussioni, ricerche, approfondimenti storiografici e mappe concettuali. Sono stati utilizzati come strumenti didattici : fotocopie, appunti, forniti dall'insegnante.

11.MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Il materiale didattico cartaceo è stato fornito dal docente lezione per lezione .

12.TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Tenendo presenti la situazione iniziale, interesse , impegno, la partecipazione mostrati durante le attività, si è proceduto alla valutazione del grado di apprendimento individuale. Si sono utilizzate verifiche formali e informali, quali il dialogo quotidiano, o verifiche scritte semistrutturate, mirate al raggiungimento di singoli obiettivi. La valutazione è stata, quindi, formativa in itinere, con opportuni interventi di recupero in caso di carenze, e sommativa a fine anno, come risultato del lavoro sinergico tra insegnante e alunno.

4. Eventuali ulteriori annotazioni

f.to il Docente

Prof.ssa Maria Parabita

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERI	IRC	anno scolastico 2015-2016
Prof.	Scaligina Nicola	
classe e	5 [^] SERALE SIRIO - Sede Palagiano	

CONOSCENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

- Confronto cristianesimo, ebraismo ed islam: il dialogo interreligioso.
- Nascita della Chiesa, del cristianesimo, della cultura cattolica e il suo sviluppo nei secoli, nelle sue linee essenziali.
- Significato di bioetica e problematiche inerenti la fecondazione artificiale, l'aborto, la clonazione, l'eutanasia, la pena di morte.
- Rispetto della vita, della diversità e della disabilità.

COMPETENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze:

- Sanno confrontarsi con modelli culturali ed etici differenti applicando i contenuti dell'esperienza cristiana alla trattazione delle principali problematiche culturali e sociali dell'età contemporanea.
- Sanno individuare le modalità della scelta etica ed i valori fondamentali del cristianesimo.
- Sanno esporre le caratteristiche della visione antropologica e morale del Cristianesimo in modo sufficientemente corretto.

CAPACITÀ'

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di capacità:

- Sono capaci di individuare i concetti chiave presenti nella concezione antropologica e morale dell'insegnamento della Chiesa.
- Sono in grado di valutare le scelte etiche in rapporto ad un personale progetto di vita sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale, delle proprie aspirazioni e delle proprie attitudini.
- Sono capaci di fare gli opportuni collegamenti fra i concetti esposti e rielaborarli tenendo conto della propria esperienza personale e sociale.
- Sanno fornire indicazioni per una sintetica ma corretta trattazione, delle principali tematiche di bioetica con approfondimento delle loro applicazioni antropologiche, sociali e religiose

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<u>Modulo N°1 Dio controverso</u> 1. Il mistero di Dio e le religioni 2. La rivelazione cristiana 3. La teologia 4. La magia e lo spiritismo 5. Il satanismo	1°Quadrimestre
<u>Modulo N°2 L'etica della vita</u> 1. La fecondazione artificiale 2. L'aborto. La vita e l'amore 3. La clonazione 4. L'eutanasia 5. La pena di morte	1°Quadrimestre
<u>Modulo N°3 L'etica della pace</u> 1. La Bibbia e la pace 2. La Chiesa e la pace 3. La dignità della persona 4. Vincere il razzismo 5. L'economia solidale 6. La difesa dell'ambiente	2°Quadrimestre
	25

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento) 30

10. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le metodologie applicate sono state:

- Lezione frontale
- Circle Time
- Problem solving
- Osservazione della realtà
- Ricerche tematiche

11. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo
- Dispense, schemi
- Quotidiani e riviste

12. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe

Interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, capacità di riflessione e d'osservazione, partecipazione in classe.

Palagiano, 16.05.2016

Prof. Scaligina Nicola

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Prova nulla	1~2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente insufficiente	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e
Discreto	7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Buono/ottimo	8~9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.
Eccellente	10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Indirizzo TECNICO ECONOMICO – sede di Palagiano

N.	MATERIE	DOCENTI
1	ITALIANO	PARABITA MARIA
2	STORIA	PARABITA MARIA
3	INGLESE	LATERZA MONICA LUCIA (TRAETTA)
4	ECONOMIA AZIENDALE	SEMERARO EGIDIO
5	ECONOMIA POLITICA	STELLACCIO VINCENZO (ROLLO)
6	DIRITTO	STELLACCIO VINCENZO (ROLLO)
7	MATEMATICA	BASILE CARMELA
8	RELIGIONE	SCALIGINA NICOLA
9	FRANCESE	DI SABATO MARTA